



COMUNE di SAMBUCO

Provincia di Cuneo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Numero 7

Oggi sei del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove alle ore 11:00, il Commissario Straordinario, Dott.ssa Marinella RANCURELLO, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, conferite dal Presidente della Repubblica con in data 03.12.2018, assistito dal Segretario Comunale ETTORRE DOTT. RODOLFO.

Oggetto: Determinazione tariffe TARI anno 2019 e relativo Piano Finanziario.

Ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.
- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la tariffa rifiuti e, dal 2013, per la TARES.
- La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.
- Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e

“non domestiche” con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la tassa rifiuti e la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

- Il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
- Il Piano Finanziario, redatto ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dall’Ufficio Finanziario del Comune di Sambuco nel mese di febbraio 2018, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione.
- Complessivamente i costi per l’anno 2019 sono pari ad € 38.709,00 compresi gli oneri per IVA sostenuti dall’ente gestore o direttamente dal Comune per i servizi affidati all’esterno e soggetti all’imposta.
- Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal D.P.R. 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.
- I costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono per € 20.999,05 imputabili ai costi fissi mentre per € 17.709,00 sono imputabili ai costi variabili.
- L’articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che *“L’ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l’insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”*.
- La suddivisione dell’incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche è fissata nel 84,79% per le utenze domestiche e nel 15,21% per le utenze non domestiche.
- Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste.

Dato atto che contestualmente all’approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all’approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario stesso;

Rilevato che il tributo comunale deve essere versato esclusivamente al Comune, in 2 rate la cui scadenza risulta rispettivamente opportuna: **il 30 settembre e il 30 novembre**.

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Vista la Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di stabilità per l’anno 2018);

Vista la norma di cui all’art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 - legge finanziaria per il 2007 -la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di

previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del D.L. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" siccome modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Visto il **Regolamento I.U.C.** adottato con **D.C.C. n. 3 del 12/04/2014**, con particolare riferimento alla parte seconda, inerente la **TARI**

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019;
2. Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2019, come risultanti da prospetto allegato, salvo un'eventuale revisione da effettuare a seguito dell'accertata necessità di prendere atto di eventuali variazioni del Piano Finanziario succitato;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2019;
4. Di stabilire che il relativo versamento per l'anno 2019 venga effettuato preferibilmente con il Modello F24 in due rate con scadenza **il 30 settembre e il 30 novembre**. E' consentito effettuare un unico versamento entro la scadenza della prima rata;
5. Di inviare la presente deliberazione in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.L.vo 446/97 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.



COMUNE DI SAMBUCO

Via Umberto I n° 46 – 12010 SAMBUCO – Tel. e fax 0171.96633 – e.mail: info@comune.sambuco.cn.it
PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 9.000,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 6.583,59	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 3.038,16	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 297,01	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 6.545,46	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 1.541,79	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 810,00	
			€ 8.567,63	
			€ 1.091,86	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 1.232,55	
			€	
			€	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	Voce libera 2	€
	Voce libera 3	€		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	Voce libera 5	€
	Voce libera 6	€		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				%
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				%
Costi totali $\dot{O}T = \dot{O}TF + \dot{O}TV$	€	38.708,05	TF - Totale costi fissi $\dot{O}TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 20.999,05
			TV - Totale costi variabili $\dot{O}TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 17.709,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 34.334,59	% costi fissi utenze domestiche	92,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \dot{O}TF \times 92,00\%$	€ 19.319,13
		% costi variabili utenze domestiche	84,79%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \dot{O}TV \times 84,79\%$	€ 15.015,46
Costi totali per utenze NON domestiche	$\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 4.373,46	% costi fissi utenze non domestiche	8,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \dot{O}TF \times 8,00\%$	€ 1.679,92
		% costi variabili utenze non domestiche	15,21%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \dot{O}TV \times 15,21\%$	€ 2.693,54

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\acute{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€	34.334,59	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 19.319,13
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 15.015,46

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\acute{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€	4.373,46	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.679,92
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 2.693,54

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	2.188,00	0,84	27,00	1,00	1,174985	45,670235
1 .2	Due componenti	10.785,00	0,98	154,00	1,80	1,370816	82,206423
1 .3	Tre componenti	474,00	1,08	6,00	2,00	1,510695	91,340470
1 .4	Quattro componenti	441,00	1,16	2,00	2,40	1,622599	109,608564
1 .5	Cinque componenti	131,00	1,24	1,00	3,10	1,734502	141,577729
1 .2	Due componenti-Quota variabile esente	27,00	0,98	1,00	1,80	1,370816	
1 .2	Due componenti-Riduzione 80% frazioni non servite	978,00	0,98	13,00	1,80	0,274163	16,441284

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	Esposizioni, autosaloni	23,00	0,43	3,55	0,297193	0,479339
2 .6	Alberghi senza ristorazione	940,00	0,91	7,49	0,628945	1,011337
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	41,00	1,13	9,30	0,780998	1,255733
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	218,00	1,04	8,50	0,718794	1,147713
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	267,00	4,84	39,67	3,345160	5,356445

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	6435					3.803,91	3.803,91	%	190,20	190,20
1 .2 Uso domestico-Due componenti	6141	1,45		1,45	0,07	27.963,40	27.961,95	410,34%	1.398,17	1.398,10
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	6771					1.264,11	1.264,11	%	63,21	63,21
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	6300					934,78	934,78	%	46,74	46,74
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	13100					368,80	368,80	%	18,44	18,44
2 .4 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	2300					17,86	17,86	%	0,89	0,89
2 .6 Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	13429	1.512,88		1.512,88	75,64	1.541,87	28,99	1,91%	77,09	1,45
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	2050	81,94		81,94	4,10	83,51	1,57	1,91%	4,18	0,08
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	7267	399,04		399,04	19,95	406,90	7,86	1,96%	20,35	0,40
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	13350	2.278,94		2.278,94	113,95	2.323,33	44,39	1,94%	116,17	2,22
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)		35.050,19		35.050,19	1.752,51		-35.050,19	%		-1.752,51
TOTALI		39.324,44		39.324,44	1.966,22	38.706,47	-615,97	%	1.935,44	-30,78

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si esprime parere in ordine alla
Regolarita' contabile

Data: 06/02/2019

Il Responsabile
F.to DOTT. RODOLFO ETTORRE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si esprime parere in ordine alla
Regolarita' tecnica

Data: 06/02/2019

Il Responsabile
F.to DOTT. RODOLFO ETTORRE

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to dott.ssa RANCURELLO Marinella

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune per giorni consecutivi e cioè dal **28 MAG, 2019** al **12 GIU, 2019**
Li **28 MAG, 2019**

Reg. Pubbl. n. **261**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

- Per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li 06/02/2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
ETTORRE DOTT. RODOLFO